VITA
E
SPIRITUALITA'
DELLA BEATA
MADRE TERESA DI CALCUTTA

****

TESTIMONE
DI
AMORE
DI
SPERANZA
E DI
PACE

LA FAMIGLIA

Eravamo una famiglia in cui regnavano gioia e amore.

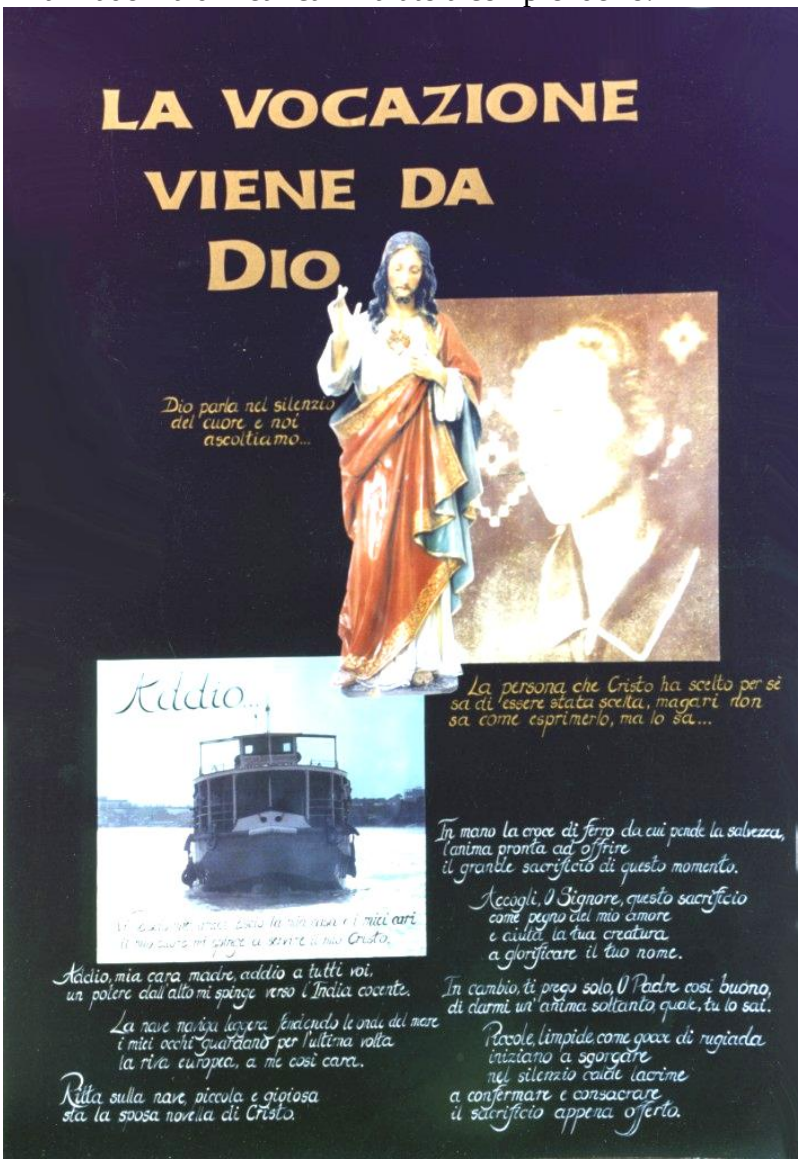
Drana la madre di Agnes Gancha (Madre Teresa), era una donna dotata di un carattere straordinario e grande religiosità. La sua casa, sebbene povera era famosa per le cose importanti: cortesia, gentilezza, generosità, compassione verso i poveri. Qualcuno ha descritto Kole, il padre di Agnes, come una persona generosa: "Non ha mai chiuso la porta della sua casa, né tanto meno quella del cuore, a chi sapeva aver bisogno di cibo, di un tetto, di cure. "Non portate mai alla bocca nulla che non siate disposti a condividere con chi ha fame" raccomandava ai figli…..

Nella famiglia Bojaxhiu la pietà e la pratica religiosa erano di primaria importanza, i figli crebbero in un clima di attenzione ai poveri. Madre Teresa ricordava: "Molti dei poveri a Skopje e dintorni conoscevano la nostra casa e nessuno se ne andava via da essa a mani vuote. Avevamo ospiti a tavola ogni giorno. All'inizio domandavo: "Chi sono?" E mia madre rispondeva: "Alcuni sono nostri parenti, ma tutti sono la nostra gente". Quando crebbi mi resi conto che gli sconosciuti erano poveri che non avevano niente e a cui mia madre dava da mangiare.

Madre Teresa stessa diceva che il desiderio di appartenere completamente a Dio comparve per la prima volta all'età di dodici

anni. “Sentii la chiamata, è qualcosa di personale. Non fu una visione. Non ho mai avuto visioni. Per sei anni pensai e pregai al riguardo. Talvolta dubitai persino di avere la vocazione. Ma infine ebbi la certezza che Dio mi stava davvero chiamando.

La Madonna di Letnica mi aiutò a comprenderlo.

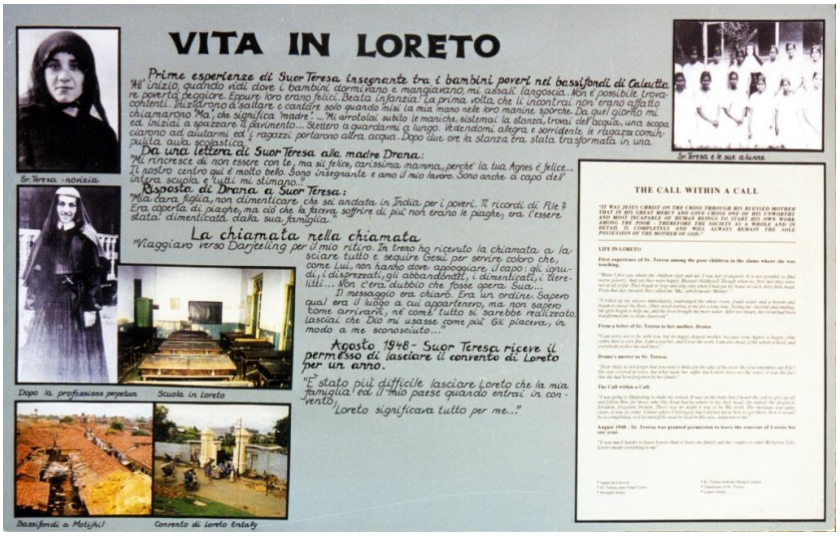


Agnes ebbe la conferma della vocazione attraverso la direzione spirituale di Padre Jambretovich che lavorava instancabilmente per la causa missionaria. Un giorno Agnes gli chiese: “Come faccio a sapere a cosa Dio mi chiama?”. “Da ciò che ne provi al riguardo” rispose il sacerdote. “ Se il pensiero che Dio ti stia chiamando a servire Lui e il prossimo ti rende felice, potrebbe essere la prova migliore che la tua vocazione è genuina. La gioia che proviene dalla profondità del tuo essere è come un compasso da cui si può determinare la direzione che la tua vita dovrebbe seguire anche quando la via da intraprendere è difficile.”

Agnes formulò la sua richiesta alle Suore di Loreto. Drana capì che questa lontananza sarebbe durata tutta la vita. Fu difficile per lei, ma fu in grado di incoraggiare ed aiutare Agnes. Le diede un consiglio che rimase indelebilmente impresso nel suo cuore. “Bene, figlia mia, va’ con la mia benedizione. Ma cerca di vivere solo per Dio e per Gesù Cristo. Metti la tua mano nella Sua e cammina sempre con Lui”.

Quando, infine, la salutò fu l’ultima volta che la vide.

VITA IN LORETO



Prime esperienze di Suor Teresa insegnante tra i bambini poveri nei bassifondi di Calcutta.

“All’inizio quando vidi dove i bambini dormivano e mangiavano, mi assalì l’angoscia. Non è possibile trovare povertà peggiore. Eppure loro erano felici. Beata infanzia! La prima volta che li incontrai non erano affatto contenti. Iniziarono a saltare e cantare solo quando misi la mia mano nelle loro manine sporche. Da quel giorno mi chiamarono ‘Ma’, che significa ‘madre’…Mi arrotolai subito le maniche, sistemai la stanza, trovai dell’acqua, una scopa ed iniziai a spazzare il pavimento…. Stettero a guardarmi a lungo. Vedendomi allegra e sorridente le ragazze cominciarono a d aiutarmi ed i ragazzi portarono altra acqua. Dopo due ore la stanza era stata trasformata in una pulita aula scolastica.”

Da una lettera di Suor Teresa alla madre Drana:

“Mi rincresce di non essere con te, ma sii felice, carissima mamma, perché la tua Agnes è felice….Il nostro centro qui è molto bello. Sono insegnante e amo il mio lavoro. Sono anche a capo dell’intera scuola e tutti mi stimano.”

La chiamata nella chiamata

“Viaggiavo verso Darjeeling per il mio ritiro. In treno ho ricevuto la chiamata a lasciare tutto e seguire Gesù per servire coloro che, come Lui, non hanno dove appoggiare il capo: gli ignudi, i disprezzati, gli abbandonati, i dimenticati, i derelitti….Non c’era dubbio che fosse opera Sua….

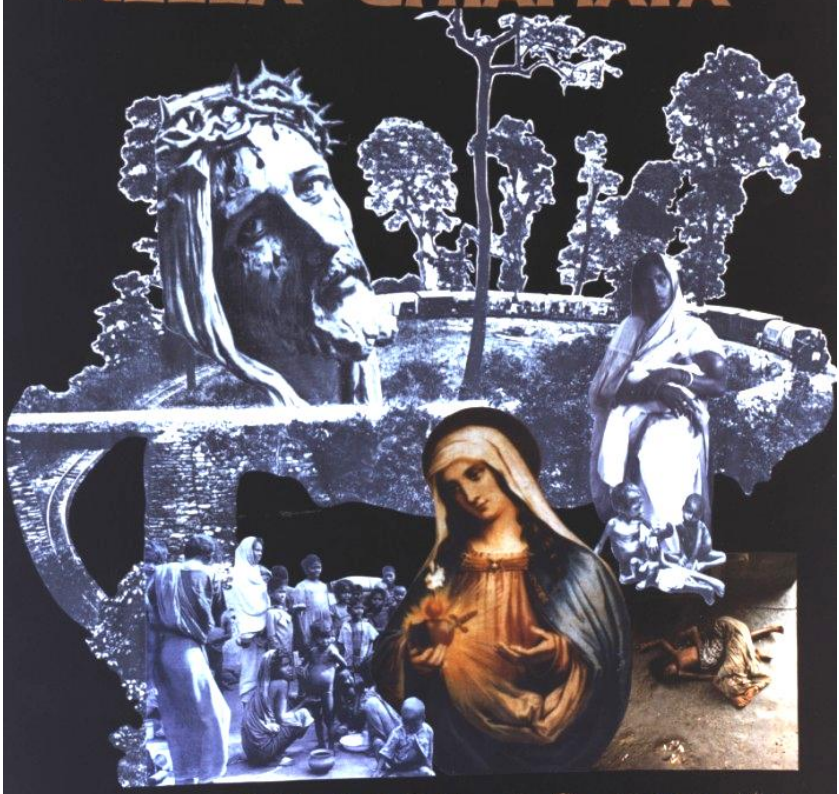
Il messaggio era chiaro. Era un ordine. Sapevo qual era il luogo a cui appartenevo, ma non sapevo come arrivarvi, né come tutto si sarebbe realizzato. Lasciai che Dio mi usasse come più Gli piaceva, in modo a me sconosciuto….”

Agosto 1948 – Suor Teresa riceve il permesso di lasciare il convento di Loreto per un anno.

“E’ stato più difficile lasciare Loreto che la mia famiglia ed il mio paese quando entrai in convento,

Loreto significa tutto per me…”

LA CHIAMATA NELLA CHIAMATA



È stato Gesù Cristo sulla Croce, per mezzo della Sua Santa Madre a scegliere, nel Suo grande Amore e Misericordia, uno degli esseri umani più indegni ed incapaci per iniziare il Suo lavoro tra i poveri.
Perciò la Congregazione nell'insieme e nei particolari è completamente e rimarrà sempre proprietà esclusiva della Madre di Dio...

L' INIZIO DELL'OPERA

"Fino a quando non sentirete Gesù nel silenzio del vostro cuore, non potrete sentirlo dire: 'Ho sete ' nel cuore dei poveri."

Dopo aver lasciato 'Loreto' – 1948:

"Dio vuole che io sia una suora libera, ricoperta della povertà della croce…"

"O Gesù, unico amore del mio cuore, desidero soffrire ciò che soffro e tutto ciò che Tu vuoi io soffra per puro amor Tuo, non per i meriti da acquistare, né per le ricompense promesse, ma solo per renderTi felice, per lodarTi e benedirTi nel dolore come nella gioia."

Sr. Teresa frequentò per tre mesi un corso di medicina a Patna. Non passarono due settimane e lei aprì la sua prima scuola a Motijhl:

"Non avevo lavagna perciò presi una bacchetta ed iniziai a scrivere per terra dove stavano seduti i bambini….I primi giorni non ne vennero che alcuni, ma presto ne ebbi più di quaranta!"

Da una lettera di Madre Teresa del Novembre 1949:

"Al momento siamo cinque, ma, se Dio vuole, altre si uniranno a noi e allora potremo avere centri in diverse aree dei bassifondi dove l'amore di Dio si possa irradiare liberamente nella grande Calcutta

Una delle prime compagne di Madre Teresa ricorda:

“Eravamo tutte ricolmate della grazia del momento presente e donavamo il nostro servizio di tutto cuore senza il minimo pensiero riguardo al futuro. Niente ci preoccupava, se la Congregazione avesse continuato ad esistere o se valeva la pena di visitare i bassifondi….

Quando cominciammo a Creel Lane tutto ciò che avevamo erano una panca, un tavolo, una scatola.”

La Provvidenza Divina:

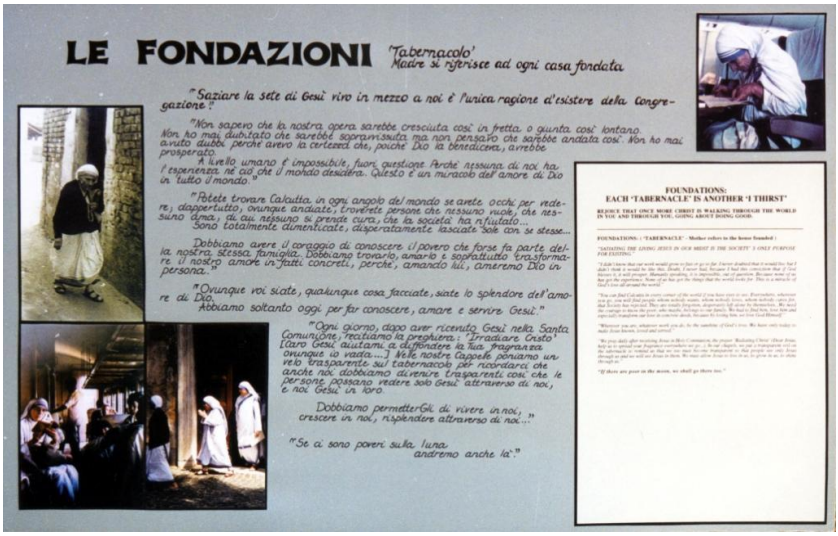
L’Amore di Dio non viene mai meno.

“Dio ci ha dimostrato che per Lui siamo più importanti dei fiori, dell’erba, degli uccelli. Lui è sempre stato presente con il Suo amore e con la Sua premura…..Noi dipendiamo completamente dalla Provvidenza Divina.

Essa è molto più grande delle nostre piccole menti e non ci abbandona mai.

Dovevamo iniziare il lavoro, non potevamo attendere il denaro perché la vita e la morte erano presenti ovunque andassimo.

Le persone di cui ci prendevamo cura non contano nulla nella società moderna, ma per noi si. E’ un onore per noi, chiedere l’elemosina per i poveri e, per quelli che ci donano denaro,è un onore che i poveri lo accettino.”



HO SETE

"HO SETE" è qualcosa di molto più profondo che dire semplicemente "ti amo". Per me la sete di Gesù è qualcosa di così intimo….Se ascolti con il cuore sentirai, ti accorgerai della Sua presenza, capirai…"

"Hai visto con gli occhi dell'anima con quale amore Lui ti guardi? Hai sentito le parole di vita che Lui ti rivolge? Chiedi questa grazia. Lui desidera ardentemente dartela."

"HO SETE, DAMMI DA BERE" disse Gesù quando fu lasciato senza alcuna consolazione, quando stava morendo in assoluta povertà, quando venne lasciato solo, disprezzato e lacerato nel corpo e nell'anima. Parlava della Sua sete, non di acqua, ma di amore, di sacrificio."

"Gesù, conoscendo l'amore del Padre per ciascuno di noi, ha sofferto ed è morto così che noi possiamo amare ed essere amati dal Padre. Non aveva bisogno di soffrire sulla Croce, ma lo ha fatto perché ti ama e mi ama…..Nessuno, nemmeno Gesù avrebbe potuto sopportare quell'umiliante sofferenza se non per amore."

"Per se stessa la sofferenza non ha senso, ma quando permetto a Gesù di soffrire in me, quando Lui mi concede di condividere la Sua

Passione, allora il significato è straordinario. E' il dono più grande che Dio possa fare ad un'anima. Possiamo offrirlo in riparazione, per la pace, per un amore più grande…."

"Possiamo condividere pienamente la Passione di Cristo, la sua vita di preghiera, di sofferenza, e questa è la strada che Dio ci ha mostrato per raggiungere questa sorgente."

"Gesù ha sete del nostro amore e questa è la sete di tutti, poveri e ricchi. Noi tutti abbiamo sete d'amore… "HO SETE" è una vita che deve essere vissuta a fianco di Gesù, non una semplice devozione."

"Approfondiamo la nostra conoscenza della sete di Gesù sulla Croce attraverso l'Eucarestia ed ogni anima che incontriamo poiché questa conoscenza ci aiuterà ad essere santi come Gesù."

"HO SETE e "L'AVETE FATTO A ME"

"Ricordate di unire sempre le due cose.

Il fine con i mezzi……"

L' EUCARESTIA

"Fino a quando non proverai nell'intimo che Gesù ha sete di te, non potrai sapere chi Lui vuole essere per te, o chi Lui vuole che tu sia per Lui"

“L’Eucarestia è, in certo senso, la nostra gloria e la nostra gioia, non possiamo diventare santi senza di Lui, perciò Lui è diventato il ‘ Pane di Vita ’, si è reso pane così da soddisfare la nostra fame di Dio, di santità, nel profondo del cuore”

“Per poter donare Gesù dobbiamo avere Gesù. Le persone non hanno fame solo di pane, hanno fame di amore comprensivo, vogliono Dio, vogliono Gesù nella loro vita. Questa fame deve essere saziata, e tu ed io abbiamo la responsabilità di donar loro Gesù.”

“ Noi traiamo la vera forza dall’unione intima con Cristo. La nostra giornata inizia con la S:Messa. Tutte noi sappiamo che se non crediamo e vediamo Gesù sotto le sembianze del pane sull’altare, non lo potremo riconoscere nel volto sfigurato dei poveri.”

“ Non è possibile impegnarsi direttamente nell' apostolato senza essere anime di preghiera. Dobbiamo essere consapevoli della nostra unione con Cristo così come Lui lo era della Sua con il Padre. La nostra opera è realmente apostolica solo nella misura in cui la lasciamo agire in noi e attraverso di noi, con la Sua potenza, il Suo desiderio, il Suo amore.”

“Tu ed io dobbiamo condividere questo lavoro, unirci ai piedi di Gesù nel Santissimo Sacramento e lì, ai suoi piedi, offrirGli il nostro amore ed il nostro servizio…

L’Eucarestia ed i poveri non sono che un unico Amore.”

L’adorazione Eucaristica è la cosa più bella che voi potreste mai pensare di fare o cominciare a fare, perché è di questo che la gente ha fame: di Dio.

L’adorazione sarà sempre un mezzo straordinario per avvicinarci il più possibile a Lui….

Sebbene guardando alla Croce sappiamo quanto Lui ci abbia amati,

quando guardiamo al tabernacolo, al Santissimo, sappiamo quanto Lui ci ami ora…..

Questa è una realtà vivente e sorgente di vita.

LA
NOSTRA
GLORIA
E LA
NOSTRA
GIOIA
Un'anima
di preghiera
è un tabernacolo
vivente dove Gesù
può entrare e
riposare
un poco

LO SPIRITO DELLA MADONNA

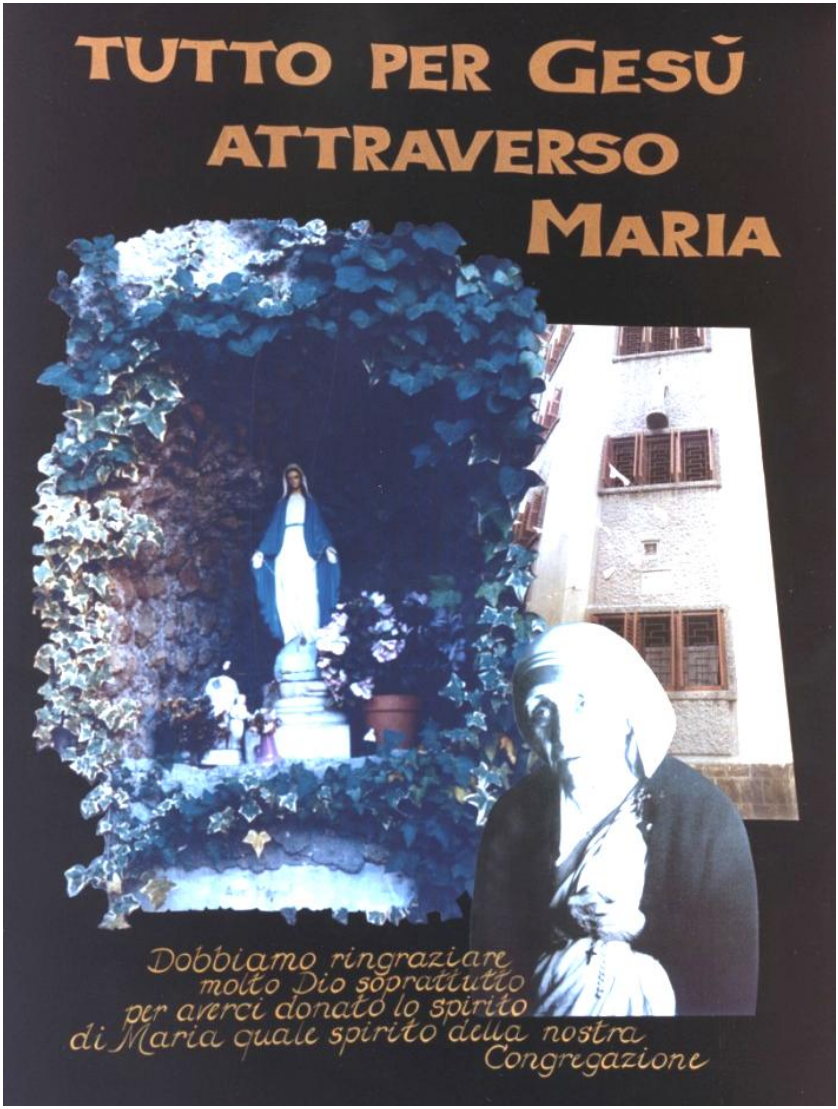
“ Maria era sul Calvario. Lei sa quanto sia reale e profondo il desiderio di Dio per te e per i poveri. Il Suo compito è quello di condurti faccia a faccia con l’amore nel Cuore di Gesù Crocifisso.” “ Per diffondere il Regno del Cuore Immacolato di Maria è nata la Congregazione, ed attraverso la Sua stessa supplica è cresciuta e continua a crescere.”

“Grazie a Dio, Maria era là per comprendere pienamente la sete d’amore di Gesù. Deve aver subito detto “Sazio la Tua sete con il mio amore e la sofferenza del mio cuore: Gesù, mio Gesù, io ti amo.” Come è evidente che il Suo totale abbandono, la “Sua amorevole fiducia abbiano saziato la sete d’amore di Gesù per le anime…” “Ogni Missionaria della Carità deve rimanere sempre con Maria ai piedi della Croce di Gesù con il calice sollevato, così da saziare la Sua sete ardente.”

Lo spirito della congregazione

“Amorevole fiducia e totale abbandono hanno fatto rispondere ‘si’ a Maria all’annuncio dell’angelo e la gioia l’ha spinta a correre in

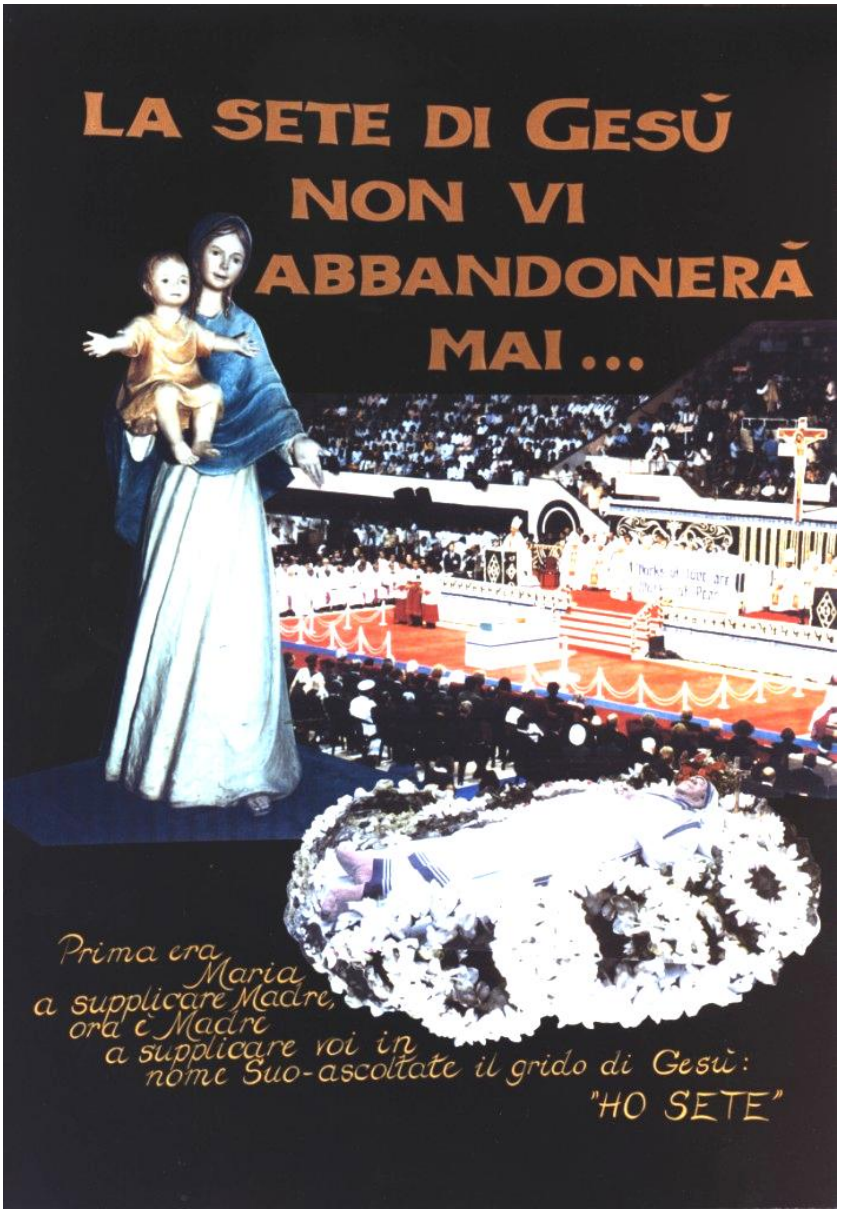
fretta per servire la cugina Elisabetta…..Questo rappresenta così bene la nostra vita: dire ‘si’ a Gesù e correre in fretta a servirlo nei più



poveri tra i poveri. Rimaniamo accanto a Maria e lei farà crescere lo stesso spirito in noi.”

“Restiamo sempre piccoli e seguiamo la piccola via della fiducia, dell’amore e della gioia vissuta dal ‘piccolo fiore’.

S.Teresa del Gesù Bambino



Crescere nell'amore per Maria mediante il S. Rosario

"Maria è nostra Madre, non è vero? Non ho alcuna difficoltà a restare a parlare con Lei. Siate Suoi figli, chiedetele di prendersi cura di voi, Lei vi condurrà dritti al Cuore di Gesù….. Per i poveri Maria rappresenta l'amore e la tenera attenzione di Dio. Non andiamo mai da loro senza aver pregato il Rosario, lo recitiamo persino quando camminiamo."

Devozione alla Medaglia Miracolosa

"…L'Arcivescovo Perier mi ha dato delle medagliette miracolose e mi ha detto: "Quando hai bisogno di una casa o qualcosa d'altro metti solo una medaglia della Madonna e Lei ti aiuterà" Ma non mettere medaglie in casa mia." Io ho fatto così parecchie volte….Non è bello? La Madonna ci è stata di aiuto straordinario.

Da Lei otteniamo ogni possibile Grazia…."

"Siate nel vostro cuore solo per Gesù attraverso Maria, fate tutto solo per Gesù attraverso Maria. Questo è tutto ciò che Madre vuole per voi, ciò che Madre vuole da voi."

VEDERE ED AMARE GESÙ NEL POVERO

"I poveri sono il dono più prezioso di Dio per noi:

la presenza di Gesù, così vicina, così facile a toccar!"

"Toccando il Cristo ammalato tocchiamo il Suo corpo sofferente e questo ci farà dimenticare la nostra ripugnanza e le tendenze naturali; ci metterà a contatto con la potenza dell'amore che guarisce. Abbiamo bisogno di occhi di fede per vedere Cristo nel suo corpo lacerato, dietro ai vestiti sporchi sotto i quali si nasconde il più bello tra i figli dell'uomo."

"Come devono essere pure le nostre mani per toccare il corpo di Cristo come il sacerdote Lo tocca sull'altare… Con quale fede e devozione solleva l'Ostia Sacra!" Lo stesso dobbiamo fare noi quando solleviamo il corpo dei nostri poveri ammalati. Mettiamo lo stesso amore, la stessa fede e devozione nelle nostre azioni, e Gesù le riceverà come se Gli siano state fatte personalmente."

" Credo alle parole di Gesù: ' Lo avete fatto a Me ', questo è l'unico motivo e la gioia della mia vita: amarlo e servirlo sotto il volto sfigurato del povero, di colui che non è accettato, dell'affamato, dall'assetato, dell' ignudo, del senzatetto, e, naturalmente, facendo questo, proclamo il Suo amore e la Sua compassione verso ciascuno dei miei fratelli e delle mie sorelle sofferenti."

" Conoscete i poveri accanto a voi, nella vostra famiglia. Chi sono, dove sono? Troviamoli ed amiamoli. Allora li serviremo…..

Forse leggendo loro il giornale, badando ai bambini quando la mamma va al mercato…..

Lo sapete? Questo è amore per Cristo in azione.

Penso che Gesù abbia fatto piccole cose così a Nazareth. Credo che ciascuno qui ed in tutto il mondo debba divenire tramite dell'amore di Dio….."

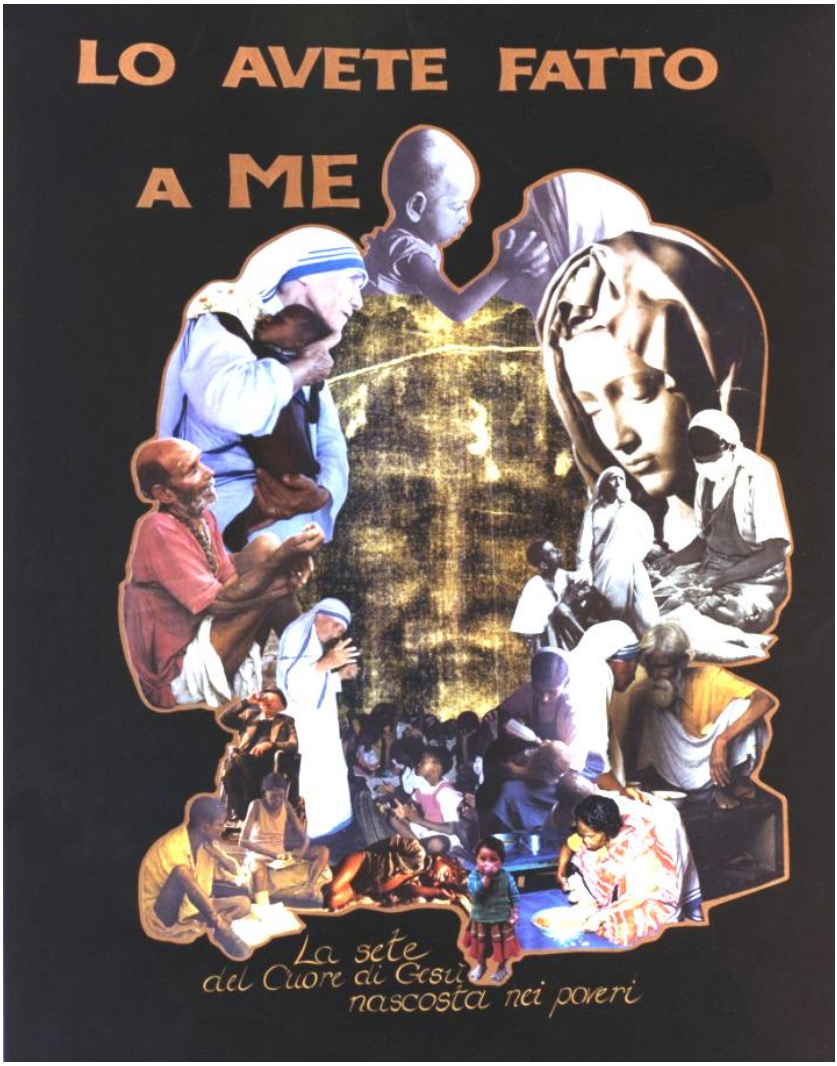
Ricordate le parole:

'Lo avete fatto a Me'
sulle cinque dita."

L'AMORE PER LA VITA

"Gesù ha sete anche adesso, nel tuo cuore e nei poveri. Conosce la tua debolezza, vuole solo il tuo amore, vuole solo la possibilità di amarti…."

"Dobbiamo riconoscere la grandezza della vita. Ogni bambino è dono di Dio, creato per cose più grandi, per amare ed essere amato."



“Oggi Dio ama così tanto il mondo da inviare te e me per amare il mondo, per essere il Suo amore, la Sua compassione. E’ un pensiero così bello per noi e la certezza che tu ed io possiamo essere quell'amore e quella compassione. Dobbiamo dire ai poveri che loro sono qualcuno per noi, che anche loro sono stati creati dalla stessa amorevole mano di Dio.

Vogliamo che sperimentino, almeno per le poche ore che rimangono loro da vivere, l’amore umano e divino…..Per noi l’importante è l’individuo…..

Ogni persona è Cristo per me.”

“L’amore vero deve far male, dobbiamo dare finché fa male. Ogni esistenza, ogni vita di famiglia deve essere vissuta realmente, la vita comporta molto sacrificio, molto amore e sempre molta pace.”

“ Credete che l’amore di Dio sia infinitamente più potente, la Sua Misericordia più tenera del male del peccato, di tutto l’odio, dei conflitti e delle tensioni che dividono le famiglie, i paesi, il mondo, delle bombe ed armi potenti mai costruite dalle mani e dalla mente dell'uomo? L’amore di Dio è tenero e pieno di Misericordia, Perché Dio è Amore e Lui ci ha detto: “Guarda! Non ti dimenticherò..”

“Quel bambino non ancora nato è un essere umano capace di amore ed essere amato, creato e amato da Dio. Come possiamo

rimanere inerti e permettere che quel bambino non nato, il più debole degli esseri umani, che dorme placidamente nel grembo della mamma – che dovrebbe essere il posto più sicuro per un bambino, - come possiamo rimanere in silenzio quando un bambino non ancora nato viene ucciso con l'aborto?

Ma non finisce qui.

Ogni aborto ne uccide due: il bambino e la coscienza della madre."

"Dobbiamo amare coloro che ci sono più vicini nella nostra famiglia. Da lì si diffonderà l'amore verso chiunque abbia bisogno di noi. Solo amando potremo servire.

C'è tanto odio e tanto male. Non supereremo tutto questo lottando o con bombe, non con ciò che ferisce ma con ciò che porta amore, gioia, facendo piccole cose, le cose per cui nessuno ha tempo:

ascoltare quando nessuno vuole ascoltare… Penso che ciò sia molto bello."

" Penso che per la vita umana questa sia la più alta forma di sviluppo:

morire bene, morire in pace,

in altre parole morire in Dio."

LA FAMIGLIA DEI MISSIONARI E MISSIONARIE DELLA CARITA'

"Desidero che le suore e i fratelli attivi, le suore e i fratelli contemplativi ed i sacerdoti, si aiutino reciprocamente per saziare la sete di Gesù, ciascuno con il proprio dono particolare, come un' unica famiglia, con un solo obiettivo e scopo.

"Dio ha benedetto la nostra famiglia con così tanti tralci sulla vite – Gesù, facendo germogliare il frutto del Suo amore e della Sua compassione attraverso la preghiera e le opere d'amore in azione."

Le sorelle attive – fondate il 7 ottobre 1950 "Restiamo tutti uniti come un unico corpo ai piedi della nostra Madre e ringraziamola perché come è Lei la causa della nostra gioia, allo stesso modo saremo noi la causa della Sua gioia."

I fratelli attivi – fondati il 25 marzo 1963 "Fratel Andrew ed i fratelli sono un dono di Dio per la Chiesa e per il mondo intero, il frutto di molta preghiera e sacrificio… I fratelli sono parte della nostra vita chi può separarci? Ci sono due Congregazioni, sorelle e fratelli, ma con un unico cuore e un'unica mente."

Le sorelle contemplative – fondate il 25 giugno 1976 “La persona contemplativa è colei che vive ventiquattro ore con Gesù, per Gesù, in Gesù, e tutto ciò che fa è per Gesù attraverso Maria e Giuseppe.”

I fratelli contemplativi – fondati il 19 marzo 1979 “Non c’è altro che la gioia della certezza che i fratelli contemplativi saranno un ramo fruttuoso sull’albero della Vita: Gesù”

I sacerdoti – fondati il 31 ottobre 1984 "Continuamente Gesù chiede la stessa cosa: 'Donami santi sacerdoti che possano saziare la mia dolorosa sete d'amore …' Ho chiesto ai nostri Padri di iniziare a parlare di ' Ho sete ' di approfondire ciò che Dio ha donato alla Congregazione il 10 settembre 1946 (Giorno dell'Ispirazione)

Sacerdoti collaboratori (Movimento Corpus Christi) dal 26 giugno 1981 "In voi, oggi, Gesù vuole rivivere la Sua completa sottomissione al Padre. PermetteteGli di fare questo. Continuate a dare Gesù alla vostra gente, non a parole, ma con l'esempio, con il vostro essere innamorati di Gesù. Lasciate che Gesù sia in voi la vittima ed il sacerdote."

I collaboratori – fondati il 29 marzo 1969 " Il collaboratore deve essere l'amore e la compassione di Dio nel mondo di oggi. Dio vi dona al mondo, innanzitutto alla vostra stessa famiglia dando la prova che lui ama ancora il mondo. Voi non siete un numero, Dio non ha bisogno di numeri ma dice : 'Dammi il tuo cuore. '

I collaboratori sofferenti – dal giugno 1953 "Per saziare la sete di Gesù dobbiamo aver un calice, e voi e gli altri uomini, donne e bambini, vecchi e giovani, poveri e ricchi, siete tutti invitati ad essere questo calice.

In realtà potete fare molto di più voi sul vostro letto di dolore piuttosto che io correndo da una parte all'altra. Ma voi ed io insieme possiamo fare tutto in Colui che ci dà forza."

Collaboratori contemplativi. "sono comunità contemplative che adottino una delle nostre comunità e offrono le preghiere ed i sacrifici per quella comunità.

Così abbiamo persone che pregano per noi, che condividono la nostra vita spiritualmente, fisicamente, mentalmente…in ogni modo."

I missionari laici – fondati 13 aprile 1987 "Cari Missionari della Carità laici, conservate la gioia di amare Gesù nel vostro cuore e condividetela con chiunque incontrate, specialmente nella vostra famiglia.

Fate un fermo proposito:

'Desidero, voglio, diventare santo, con la benedizione di Dio.'

Questo vi aiuterà a saziare la sete di Gesù per amore delle anime.”

LE FONDAZIONI:
“Tabernacolo”
(Madre si riferisce ad ogni casa fondata)

“Saziare la sete di Gesù vivo in mezzo a noi è l’unica ragione d’esistere della Congregazione.”

“Non sapevo che la nostra opera sarebbe cresciuta così in fretta o giunta così lontano. Non ho mai dubitato che sarebbe sopravvissuta ma non pensavo che sarebbe andata così. Non ho mai avuto dubbi perché avevo la certezza che, poiché Dio la benediceva, avrebbe prosperato.

A livello umano è impossibile, fuori questione. Perché nessuna di noi ha l’esperienza né sa ciò che il mondo desidera. Questo è un miracolo dell’amore di Dio in tutto il mondo.”

“Potete trovare Calcutta in ogni angolo del mondo se avete occhi per vedere, dappertutto, ovunque andiate, troverete persone che nessuno vuole, che nessuno ama, di cui nessuno si prende cura, che la società ha rifiutato…

Sono totalmente dimenticate, disperatamente lasciate sole con se stessi

Dobbiamo avere il coraggio di conoscere il povero che forse fa parte della nostra stessa famiglia. Dobbiamo trovarlo, amarlo e soprattutto trasformare il nostro amore in fatti concreti, perché, amando lui, ameremo Dio in ogni persona."

"Ovunque voi siate, qualunque cosa facciate, siate lo splendore dell'amore di Dio.

Abbiamo soltanto oggi per far conoscere, amare e servire Gesù.” Ogni giorno, dopo aver ricevuto Gesù nella Santa Comunione, recitiamo la preghiera: ‘Irradiare Cristo ’ (Caro Gesù aiutami a diffondere la tua fragranza ovunque io vada….) Nelle nostre Cappelle poniamo un velo trasparente sul tabernacolo per ricordarci che anche noi dobbiamo divenire trasparenti così che le persone possano vedere solo Gesù attraverso di noi, e noi Gesù in loro. Dobbiamo permetterGli di vivere in noi, crescere in noi, risplendere attraverso di noi….”

“Se ci sono poveri sulla luna andremo anche là.”

STRUMENTI NELLE MANI DI DIO

“Non sottovalutate le azioni concrete – il lavoro per i poveri, non importa quanto piccolo o umile sia – che rendono la nostra vita qualcosa di bello per Dio.”

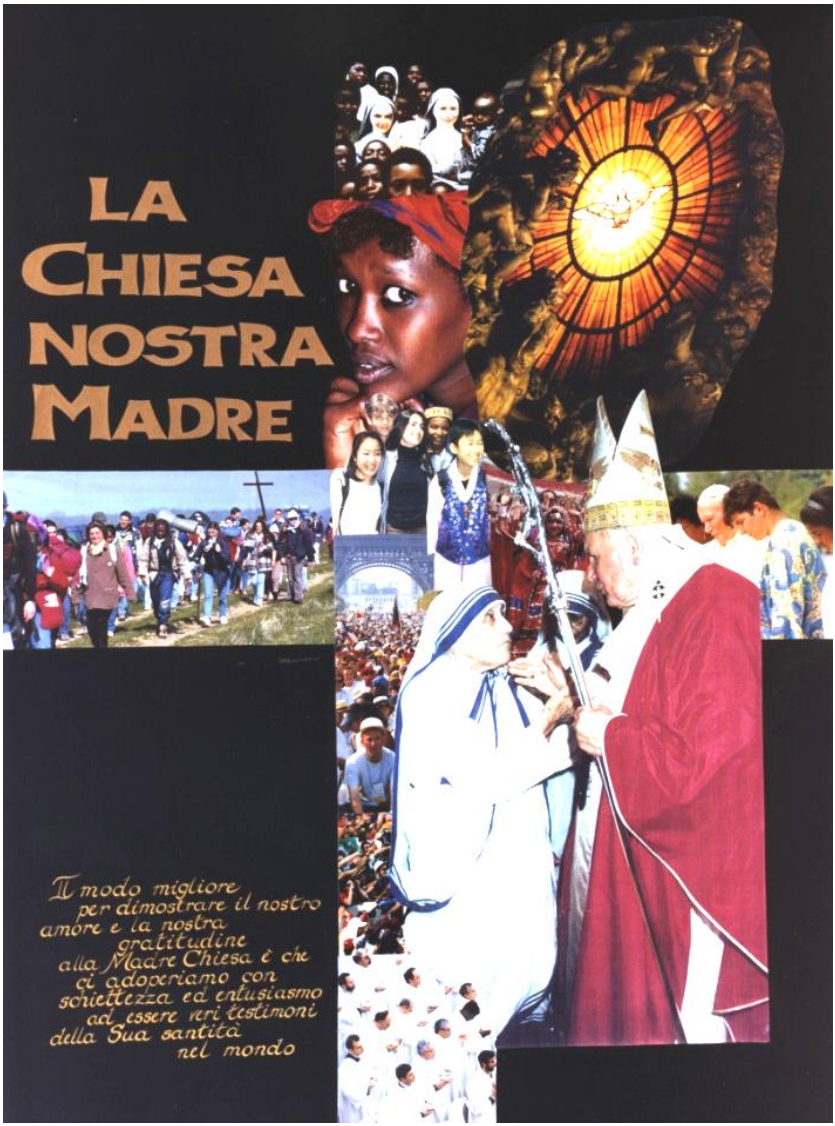
“Sono solo una matita nelle mani di Dio.”

“L’importante è come permettiamo a Dio di disporre di noi, è ciò che Lui sta facendo attraverso di noi…”

“L’umiltà irradia sempre la grandezza e la gloria di Dio, perciò non dobbiamo aver paura di rimanere umili, piccoli e deboli, per provare il nostro amore per Dio.”

“Il lavoro è il lavoro di Dio. I poveri sono i Suoi poveri.

Lasciatelo pensare i Suoi pensieri nella vostra mente, compiere il Suo lavoro attraverso le vostre mani, perché con Lui potrete tutto."



"Non sono famosa per me stessa, ma perché rappresento i poveri. Attraverso di me le persone vengono a contatto con i poveri e diventiamo una cosa solo, non possono separarci….."

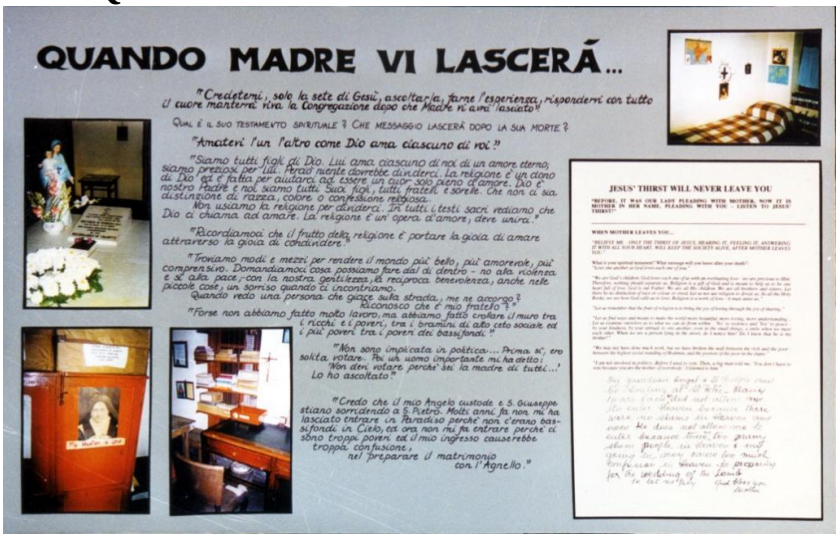
Riconoscimenti come attestazione
dell'opera di Dio e dei Suoi poveri
attraverso una ' piccola matita ' nelle Sue mani:

"Madre Teresa, in cui ci piace vedere le migliaia di persone che si dedicano a tempo pieno al servizio personale dei più bisognosi, diventa il nostro esempio e il simbolo della scoperta in cui giace il segreto della pace nel mondo, che tutti stiamo cercando, è la scoperta sempre attuale che ogni uomo è nostro fratello." P. Paolo VI

"Incarna la verità che la preghiera è devozione, la preghiera è servizio, il servizio, il suo massimo interesse, la sua religione, la sua redenzione. Incontrarla è sentirsi completamente umili, toccare il potere della tenerezza, la forza dell'amore." Indira Gandhi

"Ci ha dimostrato che il modo migliore di adorare Dio è amare e servire l'umanità." Presidente Premio Nobel

QUANDO MADRE VI LASCERA…



Credetemi, solo la sete di Gesù, ascoltarla, farne l'esperienza, rispondervi con tutto il cuore manterrà viva la Congregazione dopo che Madre vi avrà lasciato"

QUAL' E' IL SUO TESTAMENTO SPIRITUALE?
CHE MESSAGGIO LASCERA ' DOPO LA SUA MORTE?.

"Amatevi l' un l'altro come Dio ama ciascuno di voi."

“Siamo tutti figli di Dio. Lui ama ciascuno di noi di un amore eterno, siamo preziosi per Lui: Perciò niente dovrebbe dividerci. La religione è un dono di Dio ed è fatta per aiutarci ad essere un cuor solo pieno d’amore. Dio è nostro Padre e noi siamo tutti Suoi figli, tutti fratelli e sorelle: Che non ci sia distinzione di razza, colore o confessione religiosa.

Non usiamo la religione per dividerci. In tutti i testi sacri vediamo che Dio ci chiama ad amare. La religione è un’opera d’amore, deve unirci.”

“Ricordiamoci che il frutto della religione è portare la gioia di amare attraverso la gioia di condividere.”

“Troviamo modi e mezzi per rendere il mondo più bello, più amorevole, più comprensivo. Domandiamoci cosa possiamo fare dal di dentro – no alla violenza e si alla pace, - con la nostra gentilezza, la reciproca benevolenza, anche nelle piccole cose, un sorriso quando ci incontriamo.

Quando vedo una persona che giace sulla strada, me ne accorgo? Riconosco che è mio fratello?”

“Forse non abbiamo fatto molto lavoro, ma abbiamo fatto crollare il muro tra i ricchi e i poveri, tra i bambini di alto ceto sociale e i più poveri tra i poveri dei bassifondi.”

“ Non sono implicata in politica…. Prima si, ero solita votare. Poi un uomo importante mi ha detto:

‘ Non devi votare perché sei la madre di tutti…..’

L’ho ascoltato.”

“Credo che il mio Angelo custode e S. Giuseppe stiano sorridendo a S. Pietro. Molti anni fa non mi ha lasciato entrare in Paradiso perché non c’erano bassifondi in Cielo, ed ora non mi fa entrare perché ci sono troppi poveri ed il mio ingresso causerebbe troppa confusione,

nel preparare il matrimonio con l’ Agnello.”

TESTIMONI DI CRISTO E DELLA CHIESA

“Quanto è grande l’amore di Dio nell’averci scelto per saziare la sete d’amore di Gesù per le anime, dandoci un posto particolare nella Chiesa..”

"Ciascuno di noi è inviato da Dio e dalla Sua Chiesa.

Rendiamo la chiesa presente proclamando che Dio ama ancora il mondo attraverso ciascuno di noi"

Il Vicario di Cristo"Siamo a completa disposizione della Chiesa. Abbiamo per il Santo Padre un amore profondo e personale. Ed in lui e attraverso di lui ci offriamo totalmente ad essere un cuor solo pieno di amore." "Vi sarei molto grata se ci aiutaste ad amare,

obbedire e rimanere fedeli alla Chiesa ed al Vicario di Cristo, così da ritornare alla nostra piena consacrazione, vivendo la vera vita della sposa di Gesù Crocifisso. Abbiamo un compito molto bello da svolgere nella Chiesa, come il ‘ Piccolo Fiore ‘ (S. Teresa di Gesù Bambino) ha detto:

“Nel cuore della Chiesa, mia Madre, io sarò l’Amore”, quell’amore disinteressato che dona fino alla sofferenza, quell’amore tenero che ha tempo per i piccoli dettagli della vita, che rende la vita bella per gli altri e così crea pace, poiché è opera d’amore. *Amore per i sacerdoti*

“P. Forrest ed io abbiamo iniziato la preghiera d’intercessione (chiamata) ‘ Veronica ‘.

Come la Veronica ha aiutato Gesù nella salita al Calvario….desideriamo aiutare ciascun sacerdote nel suo andare verso il Calvario. Le suore offrono tutto per i sacerdoti che hanno adottato, ogni preghiera e sacrificio…..tutto.

Il Santo Padre mi ha detto: ‘ assicurati che qualcuno mi adotti, sono anch’io sacerdote ‘ .

E così una delle nostre suore lo ha adottato.

Non è bello? E’ un bel dono di Dio.”

Amore per la religione

"La religione non è qualcosa che tu ed io possiamo toccare. Religione è adorare Dio.

La religione che io vivo e con cui adoro Dio è quella cattolica.

Per me è la mia vera vita, la mia gioia ed il dono più grande dell'amore di Dio per me.

Non avrebbe potuto farmi Dono più grande…"